

Le schede del Cíneforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Sui generis – Rassegna sui generi cinematografici

Titolo film: Elle s'appelait Sarah

Titolo italiano film: La chiave di Sara

Regia: Gilles Paquet-Brenner

Nazione: Francia

Anno: 2010

Durata: 1 ora e 46 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Kristin Scott Thomas, Mélusine Mayance, Niels Arestrup, Frédéric Pierrot, Michel Duchaussoy, Dominique Frot, Natasha Mashkevich, Gisèle Casadesus, Aidan Quinn

Sito italiano: <http://www.luckyred.it/lachiavedisara/>

Trama: Parigi, ai giorni nostri. Julia Jarmond, giornalista americana che vive ormai in Francia da molti anni, sta scrivendo un pezzo sui fatti del 16 luglio 1942 del Vélodrome d'Hiver (il Velodromo d'Inverno), luogo in cui la polizia francese, obbedendo alla volontà dei tedeschi, rastrellò decine di migliaia di ebrei parigini e li rinchiuso per giorni, in condizioni igieniche e sanitarie disumane, per poi smistarli verso i campi di lavoro. Attraverso le proprie ricerche, la donna verrà a conoscenza che l'appartamento in cui sta per trasferirsi, di proprietà della zia del marito, era proprio in quel periodo occupato da una famiglia ebrea: nel tentativo di rintracciarla, e di ricostruire lo svolgersi degli eventi in quei difficili momenti, Julia si imbatte nella storia di Sara, giovanissima inquilina della casa in questione. Le vite delle due donne si verranno dunque ad incrociare, portando alla luce un segreto che sconvolgerà per sempre la vita di Julia e dei suoi cari...

Commenti: Tratto dall'omonimo romanzo di Tatiana De Rosnay, il lungometraggio diretto da Gilles Paquet-Brenner non si svolge del tutto all'epoca dei fatti narrati nel libro, il 1942, ma alterna quell'epoca con la Parigi del 2009 in cui Julia Jarmond (Kristin Scott Thomas), s'imbatte nella figura di Sarah Starzynski, la quale nel 1942 aveva soltanto dieci anni (Mélusine Mayance), trasformando le indagini sull'esistenza della piccola in una questione personale. Forte di un cast diretto a dovere (comprendente anche Aidan Quinn e la bimba prodigio Mélusine Mayance, lanciata da François Ozon in "Ricky - Una storia d'amore e libertà" del 2009), che offre una notevole interpretazione, il regista Paquet-Brenner realizza un film con i connotati del giallo, con momenti di tensione e rivelazioni e segreti che emergono man mano che il racconto procede. "Elle s'appelait Sarah" ha l'indubbio merito di recuperare un evento storico dimenticato e di fare luce sul rastrellamento del Vélodrome d'Hiver, sui campi di smistamento e di concentramento, sulle delazioni e sulle responsabilità francesi, facendo tutti (poliziotti, funzionari e civili) compartecipi di un errore e di un mancato riconoscimento di responsabilità. Presa di coscienza che parte dal vissuto della protagonista che, coinvolta in quello che sembrava solo un lavoro come altri,

si ritroverà ad essere scossa nel profondo della sua esistenza quotidiana, e ad essere costretta a ripensare ai propri valori e alle proprie priorità. Julia troverà infatti, nel corso della propria indagine, non soltanto la risposta agli interrogativi sul ruolo svolto dalla propria famiglia, sulla linea sottile che separa l'innocenza dall'ignoranza e dall'indifferenza, ma soprattutto il coraggio di vivere una vita autentica, facendosi carico delle proprie scelte fino in fondo, senza compromessi. Nel complesso il film risulta essere equilibrato e originale, e tocca argomenti sempre attuali da una prospettiva non nuova, ma sempre dura da accettare e cioè che nel caso dell'olocausto la definizione di responsabilità è molto più complessa di quanto possa sembrare. Inoltre viene dimostrato ancora una volta che solo attraverso la consapevolezza del nostro passato è possibile costruire un presente più equo, sia per la società civile di cui siamo parte che per noi stessi.

Prossimo film: Iron lady, 5 febbraio 2013 ore 18.00, di Phyllida Lloyd (2012).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php) .

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.